

Compleanno

Da Pelè a Gullit, da Eto'o a Karembeau e Weah: tante le stelle del calcio l'altra sera a Città del Capo per il compleanno di Nelson Mandela (89 anni). Davanti a oltre 35mila persone una serata di festa e beneficenza tra la selezione africana e il resto del mondo, finita in parità (3-3)



Ciclismo 15,30 Rai Tre



Formula 1 11,30 Sky Sport 2

■ 10,00 Eurosport
Calcio Mondiali Under 20
■ 11,00 Sport Italia
Speciale Coppa America
■ 12,30 Espn
Premiership 1998/99
■ 13,00 Sport Italia
SI Live 24
■ 13,00 Sport Italia
SI Live 24
■ 14,00 Sport Italia
Total rugby
■ 15,00 Sky Sport 1
100% Roma

■ 15,30 Rai Tre
Ciclismo Tour de France
■ 17,30 Rai Tre
Tennis Coppa Davis
■ 18,00 Sky Sport 1
100% Inter
■ 18,30 Eurosport
F1 Gp Germania prove
■ 18,30 Sky Sport 1
Calcio Mondiali Under 20
■ 21,00 Sky Sport 1
Calcio Cagliari-Milan
■ 0,00 Sky Sport 2
Rugby Tri Nations 2007

Diritti & pallone, la tv si spegne sulla serie B

I cadetti senza copertura dopo l'abbuffata del 2006: club al tracollo. Sky: ridurre le pretese

di Luca De Carolis / Roma

AL BUIO L'estate scorsa l'avevano ribattezzata A2, perché un campionato con Juventus, Napoli e Genoa sembrava un prolungamento della massima serie. Ma i tre club sono tornati nel torneo delle grandi, e ora la B è senza contratti con le televisioni. I

precedenti accordi con la Rai e Sky, stretti lo scorso anno a campionato già iniziato, valevano per una sola stagione, e non sono stati rinnovati. Anche perché garantivano proventi record per la B: 40 milioni, esclusi Juventus, Napoli e Genoa, che facevano corsa a sé anche dal punto di vista degli accordi con le tv. Adesso però il torneo cadetto ha perso club che garantivano un numero enorme di abbonati: e le emittenti hanno fatto un passo indietro. Un bel problema per le società di B, che non possono fare a meno dei soldi dai diritti tv. Le spese sono ancora ingentissime, anche per le società minori. Che rischiano anche di ricevere molti meno soldi dalla serie A. «Se diminuiscono i proventi, non riusciremo a pagare i 65 milioni di mutualità alla B», hanno spiegato alcuni presidenti di club della massima serie. Decisi a lasciare solo le briciole ai loro colleghi. La B insomma rischia il tracollo, da cui potrebbe salvarla solo un nuovo contratto con le tv. Peraltro non impossibile: Sky è interessata, anche se vuole chiudere su cifre molto più basse di quelle dell'anno scorso. L'emittente non ha fretta, e a far spinti sta discutendo con il presidente della Legacalcio Matarrese. Che, in base alla nuova legge sui diritti tv, tratta come rappresentante di tutti i club di B. Le nuove norme, fortemente volute dall'Unione, prevedono il ritorno alla contrattazione collettiva dei diritti, e la loro ripartizione secondo quote prestabilite. Il 50% dei proventi do-

LA "TORTA" TV	
700 Milioni	Valore stimato (Serie A e B)
500 Milioni	Proventi incassati (Serie A e B) 2006/2007
40 Milioni	Proventi serie B (meno Juve, Napoli e Genoa) 2006/2007
Serie A 2007/2008	
Sky (Satellite)	
Mediaset e La7 (Dig. terrestre)	
Telecom (Internet)	

vrà essere distribuito in parti uguali tra tutti i club, mentre la quota restante verrà ripartita in base al bacino d'utenza e alla storia delle società (più tifosi, più soldi) e, infine, destinata ai settori giovanili e alla messa in sicurezza degli stadi. Regole in linea con quelle in vigore in gran parte dei Paesi europei, e che hanno il dichiarato scopo di ridurre le distanze tra grandi e

piccoli club. «Ma il problema non è certo la contrattazione collettiva», precisano da Sky. Bensi far capire alle società che quest'anno dovranno ridurre le pretese. E non di poco, visto che nel 2005/2006, prima che Calciopoli scaraventasse la Juventus tra i cadetti, l'intera serie B aveva ottenuto 28 milioni. Cifra molto più vicina all'attuale valore di mercato del torneo. Matarrese sta cercando una non facile intesa, nella speranza di vendere in tempi brevi anche i diritti sulla Coppa Italia, che l'anno scorso erano andati alla Rai. Il torneo però è sempre bistrattato dalle televisioni, che alzerebbero le offerte solo con un radicale cambio di formula per la coppa. Il più invocato rimane l'assegnazione di un posto in Champions League alla vincitrice del torneo. Una soluzione auspicata anche dal presidente della Uefa Platini, che vorrebbe applicarla in tutti i Paesi a partire dal 2009. Intanto i grandi club italiani stanno già litigando sull'applicazione della nuova legge sui diritti tv. Gli attuali contratti con le televisioni valgono fino al 2010, ma entro la fine dell'anno i club di A dovranno stabilire regole interne per la ripartizione del 50% dei proventi che arriveranno dai nuovi accordi. Altrimenti interverrà il governo, fissandole in modo autonomo.

AIA

Collina designatore: «Sarò il mister degli arbitri»

Pierluigi Collina è da ieri il nuovo designatore arbitrale di A e B: una nomina ampiamente annunciata. «Non sono il salvatore della patria arbitrale - dice - penso però di aver accumulato in tanti anni di attività in questo mondo l'esperienza necessaria per poterla mettere al servizio della nuova classe arbitrale». Solo due anni fa si era dimesso dall'Aia tra un mare di polemiche in un caldo pomeriggio di fine agosto a Viareggio, dove lavora come consulente finanziario (è laureato in Economia e Commercio). «Una scelta semplice - spiega Cesare Gussoni - in cuor mio avevo già nominato Collina designatore a fine dicembre. L'Aia lo ha voluto su mia indicazione, ma non si tratta di una scelta fatta per simpatia personale. L'Aia senza Collina e Collina senza l'Aia mi sembravano due corpi senza braccia». Il quarantasettenne ex numero uno degli arbitri italiani e mondiali propone la sua ricetta: «Per anni si è parlato di designatore, ma è limitativo pensare solo all'attività di scelta degli arbitri da mandare in campo il sabato e la domenica. Sarà importante anche fare da preparatore e allenatore degli arbitri: i novanta minuti in campo sono solo il risultato finale del lavoro. Vorrei arbitri perfettamente allenati e che conoscano il calcio, non solo bravi tecnicamente».



Il sudafricano Robert Hunter alla conclusione della tappa di ieri a Montpellier

CICLISMO Tour: tappa ad Hunter, la federazione scandinava squalifica Rasmussen
I danesi rinnegano la maglia gialla

di Gino Sala

Il Tour de France incassa molto e paga bene, quasi il doppio se confrontato coi premi del Giro d'Italia. Per di più basta aggiudicarsi una tappa per essere poi invitati alle kermesse che fruttano quattrini. Ecco perché molte sono le azioni e i tentativi da lontano. Può succedere che una fuga bidone sconvolga la classifica come è avvenuto lo scorso anno a favore dello spagnolo Pereiro, costui in attesa di essere proclamato vincitore assoluto per squalifica di Landis. È uno scandalo che il processo a carico dell'americano vada così per le lunghe, è importante sentire corridori che chiedono pulizia, vedi il nostro Pinotti e il tedesco Gerdemann. È ora di finirlo con le scappatoie concesse dall'Uci per chi soffre di

asma o di altro. Quando la salute non è perfetta bisogna guarire prima di pedalare. Sembra pensarla così la federazione danese, che ieri ha espulso dalla nazionale Michael Rasmussen, l'attuale maglia gialla: lo accusano di sfuggire ai controlli dell'antidoping, omettendo di segnalare dove si sposta per gli allenamenti. Una primula...gialla. Mi è stato chiesto se verrà il giorno in cui tutto sarà in regola. Può darsi, o almeno me lo auguro, ma non basterà a cancellare il doping per avere un buon ciclismo. È indispensabile tagliare il calendario, tornare ai tempi in cui gli atleti erano competitivi da marzo a ottobre. Troppe squadre, troppi tesserati che non hanno le qualità dei bravi professionisti, troppi maneggiatori, troppi disonesti. Sono pensieri che accompagnano un Tour pove-

ro di contenuti tecnici e per di più azzoppato da tremende cadute. Tra i danneggiati lo stoico Vinokourov, indicato alla vigilia come il principale favorito e ancora in sella con scarse speranze anche se le sue condizioni sono migliorate a giudicare dalla velocissima tappa che ha portato la carovana a Montpellier. Sembra in netta ripresa Kloden che potrebbe guadagnare terreno nella crono di domani. Da vedere cosa diranno i Pireni nel contesto di una competizione che al momento ha diversi pretendenti, italiani esclusi purtroppo. Ieri, complice una caduta, ha perso terreno Moreau e nella volata conclusiva il sudafricano Hunter si è imposto davanti a Cancellara e Fisher. Quarto Pozzato. Ancora in giallo il danese Rasmussen, contestato in patria.

In breve

Doping/Germania

● **Stop soldi al ciclismo**
All'indomani del nuovo caso di doping nel ciclismo tedesco, il presidente della commissione parlamentare per lo sport Peter Danckert ha ipotizzato la sospensione delle sovvenzioni pubbliche versate alla Federazione di ciclismo tedesca (Bdr). Il ministero dell'interno - in Germania espresse per lo sport - ha espresso oggi preoccupazione per i prossimi mondiali di ciclismo in programma a Stoccarda dal 25 al 30 settembre prossimi.

Calcio/Bologna

● **Condanne a 4 ultras**
Condanne tra i due anni e quattro mesi e i due anni e due mesi per i quattro ultras del Bologna arrestati dalla polizia per resistenza plurigravata grazie all'applicazione del decreto Amato contro la violenza negli stadi, dopo gli scontri seguiti all'incontro di calcio tra i rossoblù e il Napoli del 6 aprile. I tifosi, che sono rimasti in carcere da allora, hanno ottenuto gli arresti domiciliari. Il Pm Valter Giovannini aveva chiesto condanne tra i quattro anni e mezzo e i tre anni e otto mesi, senza l'applicazione delle attenuanti generiche.

Calcio/Catania

● **Tournee annullata**
Il Catania starebbe pensando di rinunciare alla tournée giapponese in programma dal 26 luglio al 5 agosto, nella quale i siciliani avrebbero dovuto disputare tre amichevoli con delle squadre nipponiche. La decisione sarebbe stata presa dopo le notizie giunte proprio dal Giappone. Infatti, dopo il terremoto, è l'allarme radioattivo a preoccupare la società siciliana.

IL FATTO A sorpresa il bomber ingaggiato per un anno dai gliati. Prandelli: «È molto motivato». Ma la piazza è critica
Vieri in viola: la Fiorentina scommette, i tifosi mugugnano

di Francesco Sangermano

La notizia è arrivata improvvisa. Nella notte tra mercoledì e giovedì. Rimbalsando da Castelrotto (paesotto in provincia di Bolzano dove i viola scaldano i motori) a Firenze via Bergamo. Bobo Vieri alla Fiorentina. Bobo il bizzoso, l'irascibile. Bobo il velinero, quello che a due mesi dall'accordo con la Samp disse chisseneffrega del calcio, vuoi mettere col gossip e magari faccio un reality. Bobo il campione che fu, il centravanti della nazionale con indosso maglie pesanti da protagonista (Juve, Atletico Madrid, Lazio, Inter) tramutato poi in triste comparsa (Milan, Monaco, ricordate?). Eppoi Bobo il desaparecido, il tormentato dagli infortuni, il milionario sperperone che dalle spiagge di Formentera si ricicla nella sua Bergamo per il minimo salariale e un cospicuo bonus per ogni

gol segnato. Sei mesi a sudare da solo o quasi per recuperare dall'infortunio al ginocchio, poi il rientro coi compagni. Infine (siamo alla fine della stagione scorsa) Bobo che ritorna in campo, partendo sempre dalla panchina come l'ultimo dei ragazzini, e torna a segnare come fossero i bei tempi andati. Perché la prima rete della sua seconda vita calcistica è un sinistro da metà campo al Siena, fortunoso e bizzarro finché si vuole, ma capace di restituire il suo nome alla prima pagina della "rosea". Vieri, oggi, ha 34 anni. E fino a ieri era il nome di spicco tra i disoccupati che si tengono in forma a Coverciano. Guarda caso, proprio a Firenze. Corvino l'ha chiamato con un intento preciso. Garantire esperienza (e gol) a quel manipolo di ragazzotti di belle speranze orfano di Toni che l'anno venturo porteranno la Viola a giro per l'Europa della Uefa. Giampaolo

Pazzini, anni 22, è e resterà verosimilmente il titolare da davanti. Bobo dovrà essere la sua polizza di garanzia. È una scommessa, l'ennesima, che lo staff gliati si auspica di vincere. Anche perché la reazione della piazza, stavolta, non è certo d'entusiasmo. Dopo la partenza di Luca-gol e la rottura con Bojinov (a oggi, forse, l'unica vera sconfitta della premiata ditta Corvino-Prandelli), a Firenze s'aspettavano altro. Da Huntelaar e Lucarelli, passando per Rolando Bianchi e Amoroso s'era ipotizzato di tutto. Ma nessuno si sarebbe mai immaginato l'arrivo dell'ex centravanti azzurro. Vieri calciatore è, per molti, solo uno sbiadito ricordo. Di lui, al massimo, si invidiano le fidanzate-veline passate (Elisabetta Canalis) e presenti (Melissa Satta). Mario Scorcetti, giornalista ed ex dirigente gliati, ha definito l'operazione «una marchetta incomprensibile». Gli umori

della piazza si associano. Ma Corvino punta deciso in senso opposto ed è convinto sia un'altra delle sue magate (o "corvinate", come l'hanno ribattezzate da queste parti). È la sua convinzione l'unico appiglio a favore di Vieri. «È motivato e un campione, con lo spirito giusto, è sempre un campione», afferma Prandelli che però (anche se non lo dice) avrebbe voluto Cruz. Della Valle, in tutto questo, s'è convinto a staccare (si dice) un assegno da un milione di euro per un anno. Quisquillie, in confronto ai 21 milioni di euro che il nostro ha chiesto come risarcimento a Massimo Moratti, presidente dell'Inter, che giudicando il suo comportamento «troppo effervescente» decise di farlo intercettare e pedinare. Dicono i maligni che a Della Valle non servì tanto. Al massimo gli basterà fare un salto in una delle discoteche della vicina Forte dei Marmi...

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 19 luglio					
NAZIONALE	3	38	25	63	58
BARI	62	60	2	19	40
CAGLIARI	59	56	13	90	73
FIRENZE	33	64	88	19	47
GENOVA	9	63	77	48	51
MILANO	21	85	45	50	20
NAPOLI	30	2	23	31	88
PALERMO	45	77	56	20	74
ROMA	70	22	37	15	43
TORINO	53	76	35	41	74
VENEZIA	70	57	29	65	48

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
21	30	33	45	62	70	57
Montepremi						2.819.034,74
Nessun 6 Jackpot	€	16.203.629,20	5 + stella	€	-	-
All'unico 5+1	€	563.806,95	4 + stella	€	51.820,00	51.820,00
Vincono con punti 5	€	70.475,87	3 + stella	€	1.343,00	1.343,00
Vincono con punti 4	€	518,20	2 + stella	€	100,00	100,00
Vincono con punti 3	€	13,43	1 + stella	€	10,00	10,00
			0 + stella	€	5,00	5,00